

Legge 185/1990 sullâ??export di armi italiane: i rischi di una riforma

Descrizione

Negli ultimi anni lâ??Italia ha registrato un significativo aumento delle autorizzazioni per lâ??export di armamenti. Questa crescita Ã¨ accompagnata da preoccupazioni crescenti riguardo alla trasparenza e alla responsabilitÃ della fornitura di armi in Paesi in conflitto e che non rispettano i diritti umani, soprattutto in seguito alle proposte di modifica della legge 185/1990 che sono state approvate al Senato e ora sono in discussione alla Camera.

La legge 185 regola in modo rigoroso la produzione e lâ??esportazione di armi italiane, imponendo criteri stringenti e la redazione di una relazione annuale al Parlamento, finalizzata a rendere trasparenti i rapporti tra banche e aziende del settore militare. Tuttavia, le modifiche recenti, giÃ approvate in Senato, eliminano la relazione annuale, rendendo opachi i collegamenti finanziari nel settore e diminuendo la possibilitÃ di esercitare pressioni affinchÃ© le banche disinvestano dal comparto bellico.

Secondo â??Rete Pace e Disarmoâ?• (https://retepacedisarmo.org/export-armi/2024/04/export-armi-italiane-continua-crescita-delle-autorizzazioni-modifica-legge-sgretola-trasparenza/), questa riforma favorisce le lobby dellâ??industria militare e mina la trasparenza faticosamente conquistata negli anni. Lâ??abolizione del report annuale comprometterÃ , infatti, la capacitÃ delle organizzazioni di monitorare i flussi finanziari verso lâ??industria degli armamenti.

Numerose organizzazioni, tra cui â??Rete italiana pace e disarmoâ?• e diverse associazioni cattoliche come Azione Cattolica, ACLI, ComunitÃ Papa Giovanni XXIII, Movimento dei Focolari e Pax Christi, hanno lanciato un appello urgente contro queste modifiche (per firmare la petizione: https://retepacedisarmo.org/2024/basta-favori-ai-mercanti-di-armi/).

Durante una conferenza stampa tenutasi il 4 marzo 2024 (https://www.cittanuova.it/armi-italiane-e-mercati-di-morte-ultimo-appello-a-difesa-della-legge-185-del-1990/?ms=003&se=009), le associazioni hanno evidenziato lâ??importanza della legge 185/90 come strumento di pace e trasparenza, in linea con il ripudio costituzionale della guerra. Le associazioni hanno ribadito la necessitÃ di un impegno attivo contro il commercio delle armi, sottolineando come, con le proposte di modifica della legge 185, non si potrebbe piÃ¹ esercitare alcun controllo sullâ??export, con conseguenze politiche, umanitarie, economiche, sociali di grande rilievo: soprattutto nellâ??attuale fase storica, caratterizzata da

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

unâ??escalation dei conflitti, Ã¨ necessario che la discussione sugli armamenti sia pubblica e trasparente. Infatti, il mercato delle armi ha visto un boom senza precedenti negli ultimi due anni, alimentato dai conflitti globali in Ucraina e in Medio Oriente. In questo scenario, lâ??attuale maggioranza di governo manifesta la chiara intenzione di superare i limiti posti dalla l. 185. Infatti, ancora prima della modifica della legge 185, il Governo aveva revocato il divieto sullâ??export di bombe e missili verso lâ??Arabia Saudita, originariamente imposto nel 2020.

La battaglia per mantenere la trasparenza e il controllo sullâ??export di armi italiane Ã¨ cruciale. Le modifiche alla legge 185/90 rappresentano un arretramento significativo nella lotta contro la proliferazione delle armi e nella promozione di una politica estera responsabile e pacifica. Ã? imperativo che la societÃ civile, le associazioni religiose e i cittadini si mobilitino per difendere i principi di trasparenza e responsabilitÃ che sono alla base di una democrazia e di una politica estera che rispondano al disegno di pacificazione iscritto nellâ??art. 11 della Costituzione.

(Foto di Daniel su Unsplash)

Data di creazione
31 Maggio 2024
Autore
andrea-michieli

Copyright Â© 2022 | appunti.eu